



Comune di
Campagnola Emilia

Relazione finale

PA[R]CO

PAtto di COllaborazione per la RiGenerazione delle aree verdi

Soggetto promotore

Comune di Campagnola Emilia

Data presentazione progetto 27/05/2017

Data avvio processo partecipativo 28/09/2017

Data presentazione relazione finale 20/09/2018

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il percorso partecipativo sviluppato nei mesi di marzo-giugno 2017 (1° fase) e ottobre-marzo 2018 (2° fase) è stato promosso dall' Amministrazione comunale con lo scopo di **favorire e incrementare la partecipazione attiva della comunità alla rigenerazione dello spazio pubblico** (aree verdi), coinvolgendo i cittadini nella **scelta delle priorità** (progettazione), nella realizzazione degli interventi (realizzazione), nella **cura e custodia della qualità dello spazio pubblico** (manutenzione e gestione).

L' idea di partenza è che i cittadini non siano solo portatori di bisogni ma anche di capacità che possono essere messe a disposizione dell' interesse collettivo per dare vita ad un' "amministrazione condivisa" , vale a dire fondata sul rapporto di **collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione per la cura dei beni comuni**.

Selezionata l' **area del nuovo parco urbano** (via A. Magnani) come area pilota (da progettare, da realizzare, da gestire, da manutentare) su cui sperimentare un' amministrazione condivisa, essa diventerà **laboratorio di cittadinanza attiva** con finalità socioculturali oltre che ambientali, dove la **cura del verde** può essere connessa a processi "altri" , come l' **educazione civica**, la **pedagogia** e la **didattica**, l' **accoglienza** e l' **integrazione**, lo **scambio e il trasferimento di competenze intergenerazionali**, collocando così la partecipazione all' interno di una riflessione più ampia sul **verde urbano come bene comune**.

Campagnola Emilia avrà dunque un nuovo parco: progettato insieme, presto realizzato, poi da vivere e custodire come comunità

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	PA[r]CO
Soggetto richiedente:	Comune di Campagnola Emilia
Referente del progetto:	Enrico Vincenzi

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del processo è la definizione di un modello operativo - **MANIFESTO della collaborazione** - capace di **favorire e incrementare la partecipazione attiva della comunità alla rigenerazione dello spazio pubblico** (aree verdi), coinvolgendo i cittadini oltre che nella **scelta delle priorità** (progettazione), anche nella realizzazione degli interventi (realizzazione), soprattutto nella **cura e custodia della qualità dello spazio pubblico** (manutenzione, gestione, animazione).

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo Riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione/aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) e del Programma Triennale delle opere pubbliche

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Inizio: 14 novembre 2017
Fine: 24 aprile 2018
Durata: 6 mesi

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

INQUADRAMENTO SINTETICO

Campagnola Emilia è un Comune di 5.639 abitanti (al 31.12.2016) in provincia di Reggio Emilia, nel cuore della Pianura padana.

Dall' Unità d' Italia in poi ha avuto uno sviluppo demografico e urbanistico con il trasferimento di gran parte della popolazione sparsa nella campagna in prossimità del centro storico.

Oggi è un paese con viali e aree verdi attrezzate, servizi per l'infanzia e scuole, laboratori di cultura come la Biblioteca Comunale, la Scuola di Musica con il Corpo Filarmonico, l'Oratorio S. Giovanni Bosco, il Centro Sociale polivalente; offre un centro giovani, comprensivo di sala prove, vari campi dal calcio, un campo da tennis, la palestra scolastica e il Palazzetto dello Sport, che accolgono atleti di diversi gruppi e associazioni sportive.

Tra i punti di particolare interesse situati all'interno del territorio comunale è da citare l'oasi Lipu "Celestina", di 12 ettari, collocata a nord di Campagnola Emilia. Inaugurata nel 2005 a seguito di una donazione privata, vede oggi la presenza di diverse piantumazioni e una importante presenza di volatili.

In questo contesto si inserisce il progetto del Parco Urbano, che si estende per 31.500 metri quadrati: dall'attuale parco della Resistenza su di un'area già di proprietà del Comune, che si trova tra via Magnani e a ridosso del palazzetto dello sport e dell'area sportiva.

Il progetto vede il coinvolgimento della cittadinanza in tutte le sue fasi, con una partecipazione attiva alla sua ideazione, alla scelta dei contenuti e dei modi di fruizione, per creare così un grande polmone verde a disposizione dell'intera comunità.

Già nel 2015, con un progetto fotografico dal titolo "**Ma che parco vuoi?**" promosso dal Centro Giovani di Campagnola Emilia, un gruppo di adolescenti aveva esplorato e documentato, con una visione creativa, la situazione delle aree verdi e dei parchi gioco del proprio territorio, a nord della via Emilia.

Le foto selezionate ed esposte esprimevano una richiesta di attenzione e spunti di proposta per uno dei luoghi di incontro preferiti dalla collettività.

A partire dai racconti di alcuni ragazzi rispetto alla poca funzionalità di alcuni parchi (ed altre problematiche) è stato attivato un **laboratorio di cittadinanza attiva**.

La prima azione del gruppo è stata quella di creare una mappatura dei vari parchi e delle aree verdi e stilare una lista di criticità e punti di forza.

A catena, questo ha dato vita a una serie di altre iniziative, come l'ideazione di un evento musicale con relativa mostra fotografica nell'area verde presso l'isola ecologica in collaborazione con la Pro Loco di Campagnola, e un'iniziativa di "book crossing" con il preciso intento di **rendere i parchi non solo luoghi di svago, ma anche di condivisione socio-culturale**.

Questi laboratori hanno visto anche la partecipazione di ragazzi e ragazze provenienti da paesi limitrofi, come Novellara e Reggiolo.

Nel 2017 il Comune di Campagnola ha avviato un **percorso partecipativo** che si compone di diverse fasi:

- la **prima fase** (marzo-giugno 2017) dedicata alla definizione d'idee guida per la progettazione e alla scelta delle priorità di intervento;

- la **seconda fase** (ottobre-marzo 2018) dedicata alla definizione di strumenti e modalità per la custodia condivisa della qualità dello spazio pubblico;
- la **terza fase** (giugno-marzo 2019) dedicata all' accompagnamento della progettazione e dell' esecuzione dei lavori attraverso il coinvolgimento attivo della comunità.

Scopo generale è la condivisione della responsabilità della cura del verde urbano, espressione che in sé racchiude riflessioni sulle modalità di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione, animazione ma anche di innovazione sociale.

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Curatore del percorso partecipativo
Associazione Professionale Principi Attivi
Monia Guarino
moniagarino@alice.it

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

La seconda fase del percorso partecipativo ha maturato la riflessione sulla progettazione (esito della prima fase), definito forme e modalità di ingaggio della comunità sia per l'animazione che per la cura. Focus Group, Workshop e momenti di coordinamento tecnico hanno consentito di far incontrare punti di vista differenti: seppur limitati nel numero, i partecipanti hanno fornito importanti contributi. La formazione è stata trasversale: sia interna che in parte esterna. Le sperimentazioni hanno consentito di testare alcune delle modalità ipotizzate. Il manifesto delle collaborazioni compone le proposte inerenti le fasi di "ideazione, realizzazione, manutenzione" nella sezione "progettazione", mentre le proposte relative alle fasi di "co-gestione, animazione" rientrano nella sezione "attivazione".

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO	Numero partecipanti
Coordinamento (formazione attiva)	14 novembre 2017 20 febbraio 2018 Municipio		8 (referenti interni)
Workshop (progettazione partecipata)	05 febbraio 2018 26 febbraio 2018 07 marzo 2018 Municipio		14 6 donne 8 uomini
FOCUS GROUP Il ruolo del verde nell'infanzia	20 febbraio 2018 14.00-16.00 Municipio		6 (referenti/educatori scuola infanzia)
Sperimentazioni	24 marzo 2018 (punto di partenza Parco) Alla scoperta dei tesori della nostra terra 6-9 aprile 2018 (tappa al Parco) Caccia al TesOVO		Non quantificabile (cittadini, bambini e genitori della scuola d'infanzia)

Come sono stati selezionati i partecipanti: Elaborata una mappa dei portatori di interesse in

	<p>occasione della prima fase. Individuati i portavoce delle realtà organizzate del territorio da parte dell'Amministrazione</p>
Quanto sono rappresentativi della comunità:	<ul style="list-style-type: none"> • Presente la scuola dell'infanzia • Poco rappresentato il mondo del terzo settore • Presente la coordinatrice del centro giovani, ma non direttamente i ragazzi • Presente un rappresentante del gruppo informale workout • Assente il mondo economico
Metodi di inclusione:	<ul style="list-style-type: none"> • Mailing • Campagna informativa su stampa • Passaparola • "Porte aperte" durante il percorso
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego di 2 facilitatori • Utilizzo del "confronto creativo" <p>Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Focus group • Workshop 	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Non presenti conflitti. Interessante lo scambio con la scuola dell'infanzia. Buono il coinvolgimento del personale interno. Limitata la risposta partecipativa della comunità locale</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>Dopo la prima fase che ha permesso di sviluppare un buon confronto sulla progettazione, la seconda fase dedicata all'attivazione di comunità in accompagnamento allo sviluppo del cantiere ha presentato delle criticità (limitato interesse e partecipazione). Il motivo è da rintracciare nel disallineamento dei tempi: posticipata la fase di incarico alla progettazione e di conseguenza l'avvio del cantiere. Lo sviluppo del percorso (seconda fase) è risultato dunque prematuro</p>	



4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Soggetto promotore/decisore

Enrico Vincenzi

Componenti

Daniele Spallanzani - Scuola d' Infanzia

Ylenia Guarini – Progetto Giovani

Gabriele Mussini – Gruppo Workout

Numero e durata incontri:

1° incontro 23 settembre 2017

2° incontro 30 ottobre 2017

3° incontro 24 marzo 2018

2 ore cadauno

Link ai verbali:

<http://www.comune.campagnola-emilia.re.it/i-servizi/ambiente-e-animati/progettazione-partecipata-parco-urbano/>

Valutazioni critiche:

Proficuo scambio tra le i referenti dei servizi/attività coinvolti (scuola infanzia, mondo giovani)
Nessun conflitto. Perplessità sul timing del percorso (premature rispetto allo slittamento della cantierizzazione)

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Non costituito

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Logo di progetto e immagine coordinata
Locandine/Poster/Manifesti
Pagina web dedicata
Report progressivi
Opuscolo finale
Mailing e calling

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
2	Risorse umane (funzionari interni all'ente)	Comune
1	Sala civica	Comune
1	Proiettore	Comune
1	Portatile	Comune

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

VOCI DI SPESA	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	(Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	1.030	1.030	0	0	1.030	0
Elaborazione programma operativo	1.030	1.030	0	0	1.030	0
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO	1.500	0	0	1.500	1.500	0
Incontri formativi e seminari	1.500	0	0	1.500	1.500	0
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER I PROCESSI PARTECIPATIVI	10.370	4.900	0	5.470	10.370	0
Conduzione, facilitazione, reportistica.	9.370	4.900	0	4.470	9.370	0
Organizzazione eventi	1.000	0	0	1.000	1.000	0
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2.100	1.100	0	1.000	2.100	0
Progettazione grafica	600	0	0	600	600	0
Pubblicazione Riproduzione Stampa	1.421,54	1.100	0	321,54	1.500	- 78,46
TOTALI:	14.921,54	7.030	0	7.991,54	15.000	-78,46

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

ONERI PER LA PROGETTAZIONE Coordinamento e calendarizzazione. Nessuna scostamento/rimodulazione
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO Incontri formativi e seminari Nessuna scostamento/rimodulazione
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER I PROCESSI PARTECIPATIVI Conduzione, facilitazione, reportistica. Organizzazione eventi Nessuna scostamento/rimodulazione
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO Progettazione grafica Pubblicazione Riproduzione Stampa Nessuna scostamento/rimodulazione

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	2100
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	20
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	500

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Elaborazione programma operativo	det. n. 118 05/05/2017	Associazione Principi Attivi	n. 9 19/07/2017	1.030,00	n. 474 23/09/2017	n. 1476 26/09/2017
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Incontri formativi e seminari	det. n. 282 02/10/2017	Associazione Principi Attivi	n. 10 20/04/2018	1.500,00	n. 268 02/05/2018	n. 723 05/05/2018 n. 724 05/05/2018
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Conduzione, facilitazione, reportistica	det. n. 118 05/05/2017	Associazione Principi Attivi	n. 9 19/07/2017	3.400,00	n. 474 23/09/2017	n. 1476 26/09/2017
Conduzione, facilitazione, reportistica	det. n. 282 02/10/2017	Associazione Principi Attivi	n. 10 20/04/2018	5.970,00	n. 268 02/05/2018	n. 723 05/05/2018 n. 724 05/05/2018
Organizzazione eventi	det. n. 118 05/05/2017	Associazione Principi Attivi	n. 9 19/07/2017	500,00	n. 474 23/09/2017	n. 1476 26/09/2017
Organizzazione eventi	det. n. 282 02/10/2017	Associazione Principi Attivi	n. 10 20/04/2018	500,00	n. 268 02/05/2018	n. 723 05/05/2018 n. 724 05/05/2018
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Progettazione grafica	det. n. 118 05/05/2017	Associazione Principi Attivi	n. 9 19/07/2017	600,00	n. 474 23/09/2017	n. 1476 26/09/2017
Pubblicazione, riproduzione, stampa	det. n. 118 05/05/2017	Associazione Principi Attivi	n. 9 19/07/2017	400,00	n. 474 23/09/2017	n. 1476 26/09/2017
Pubblicazione, riproduzione, stampa	det. n. 45 08/03/2018 det. n. 260 19/09/2018	Eliografia del Correggio sas	n. 2/2018 01/09/2018	427,00	n. 549 20/09/2018 n. 550 20/09/2018	n. 1492 20/09/2018 n. 1494 20/09/2018
Pubblicazione, riproduzione, stampa	det. n. 231 25/08/2018	Eliografia del Correggio sas	n. 3/2018 01/09/2018	383,69	n. 544 19/09/2018	n. 1493 20/09/2018
Pubblicazione, riproduzione, stampa	det. n. 45 08/03/2018	Agenzia Vioni di Vioni Gloria & C. snc	n. 3/02 11/09/2018	210,85	n. 543 19/09/2018	n. 1461 20/09/2018
TOTALI:						14.921,54

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Obiettivi generali

Si tratta di ricadute valutabili per lo più solo dopo l'avvio del cantiere

- Sensibilizzare la comunità a rendersi partecipe del valore del bene comune (mantenimento e incremento quali-quantitativo).
- Co-adiuvare in modo sistemico e sistematico (non episodico) la progettazione/realizzazione/gestione/manutenzione degli spazi pubblici (con attenzione principale al verde di prossimità).
- Incentivare (e semplificare) la collaborazione pubblico/privato.
- Implementare progressivamente le disponibilità dei singoli (buone pratiche di cittadinanza attiva che fungano da leva per ulteriori azioni di interesse collettivo).

Obiettivi Specifici

Si tratta di ricadute valutabili per lo più solo dopo l'avvio del cantiere

Sperimentare operativamente forme di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione civica di spazi pubblici (parchi e giardini), selezionati attraverso il pieno coinvolgimento della comunità.

Risultato generale

Parzialmente raggiunto

- Elaborazione di una mappa di comunità dedicata alle qualità (percepiti e reali) che caratterizzano il verde pubblico esistente.
- Definizione di un format di patto di collaborazione per la progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione delle aree verdi.

Risultati specifici

Raggiunto

← Co-progettazione dell'area verde di via A. Magnani

Il processo partecipativo ha prodotto una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto in quanto ha permesso di sperimentare per la prima volta una modalità operativa mai svolta in precedenza. Per quanto riguarda il personale tecnico, ha permesso l'ascolto contemporaneo di più istanze differenti da parte dei cittadini.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il processo partecipativo ha influito sulla decisione pubblica in quanto molti degli elementi emersi dal percorso hanno costituito l'input progettuale per l'elaborazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica del nuovo parco urbano e pertanto costituiranno elementi oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale in previsione nell'autunno 2018. Le istanze emerse durante il percorso hanno permesso quindi di orientare le decisioni tecniche e politiche riguardanti il tema.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

In considerazione della limitata partecipazione da parte dei cittadini, si ritiene che l'impatto sulla intera comunità del percorso partecipativo sia risultato modesto. Quella in oggetto è stata la prima procedura di partecipazione messa in atto nel Comune ed ha trovato una comunità probabilmente non del tutto preparata a comprenderla ed accoglierla. Tuttavia il rapporto con i cittadini partecipanti è risultato molto positivo, aiutando alla comprensione di tematiche complesse, e portando alla luce aspettative altrimenti inespresse. In particolare molto proficuo è risultato il lavoro condotto con le scuole, in primis con la scuola dell'infanzia, che ha portato al coinvolgimento attivo di insegnanti e bambini. Le istanze raccolte, in alcuni casi filtrate da necessità di ordine tecnico, hanno costituito la base per la progettazione tecnica del parco.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Nel complesso l'esperienza del percorso partecipativo è da ritenersi positiva. Le realtà organizzate coinvolte, specialmente le scuole, si sono dimostrate molto attive e propositive. Sul fronte della partecipazione dei singoli cittadini, ci si attendevano numeri maggiori. Probabilmente la comunità non ha intravisto una realistica possibilità di intervenire sui processi decisionali in atto, oppure, più semplicemente, non ha dimostrato interesse verso il tema. Alla luce della presente esperienza, nonostante sia stata data pubblica informazione della natura e delle modalità del percorso partecipativo, per esperienze future sarà necessario rendere più pervasiva la fase di informazione preliminare.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il documento di proposta partecipata è stato trasmesso alla **Giunta Comunale** il 10 maggio 2018.

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Incontri di coordinamento e aggiornamento proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il timing della decisione (dal Documento di proposta partecipata alla realizzazione del Parco).

Attivazione di un gruppo pilota per l'attuazione del Manifesto della Collaborazione.

Organizzazione di uno o più momenti pubblici (Green week) aperti alla cittadinanza per accompagnare la realizzazione degli interventi (dal co-progetto alla co-realizzazione, dalla co-gestione alla co-manutenzione).

Informative periodiche e specifiche ai componenti del Tavolo di negoziazione, alle realtà organizzate attive sul territorio, alla comunità tutta sui momenti di dibattito dedicati al tema.

Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione).

Manifesti rappresentativi degli step di avanzamento (dal Documento di Proposta Partecipata, al nuovo Parco Urbano).

Condivisione di uno strumento di valutazione delle ricadute (economiche, sociali, culturali, ambientali) del Manifesto della Collaborazione.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

- **Documentazione finanziaria**
- **Atti amministrativi collegati al processo**

Per la documentazione (report e foto) del processo:

<http://www.comune.campagnola-emilia.re.it/i-servizi/ambiente-e-animali/progettazione-partecipata-parco-urbano/>